

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso in italiano	Architettura <i>modifica di: Architettura (1307075)</i>
Nome del corso in inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N14
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	20/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	01/03/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://info@magisarch5UE.unina.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di laurea magistrale in Ingegneria edile-architettura

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Gli atenei possono istituire corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura, a ciclo unico quinquennale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 270/04; in questo caso i crediti minimi indispensabili restano definiti dalla somma (ambito disciplinare per ambito disciplinare) dei crediti minimi precedenti e di quelli riportati nella tabella relativa alla classe delle lauree in Scienze dell'Architettura.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il nuovo corso di laurea magistrale nasce come ri-formulazione del corso di laurea specialistico (quinquennale) 5UE, del quale ha inteso conservare la struttura complessiva e l'equilibrio tra i diversi settori disciplinari; un equilibrio che da un lato riflette l'adesione alla prospettiva europea, e dall'altro caratterizza attraverso i "pesi" assegnati a ciascun settore una specifica interpretazione della formazione dell'architetto, che oggi, a quasi ottanta anni dalla nascita della Facoltà di Architettura a Napoli, rappresenta una importante e qualificata "tradizione" formativa.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Architettura. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 4 corsi di laurea, 5 corsi di laurea specialistica e 1 corso di laurea specialistica a ciclo unico. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 4 corsi di laurea, 6 lauree magistrali e 1 laurea magistrale a ciclo unico.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe; 2) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 14 gennaio 2008 alle ore 14,00, presso la Sala Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie sita presso i Centri Comuni del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, regolarmente convocata con nota prot. 108391 del 20/12/2007, si è tenuta la riunione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, presieduta dal Presidente del Polo e con l'intervento dei Presidi delle Facoltà di Architettura e Scienze MM.FF.NN.

Durante la discussione sui nuovi corsi di Laurea triennale e Laurea magistrale proposti dalla Facoltà di Architettura, sono intervenuti l'arch. Ugo Carughi, Coordinatore della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, il dr. Vincenzo Cuomo e il dr. Dario Scalella, Presidente dell'API (Associazione piccole imprese) e membro del CdA del Consorzio Eubeo.

Il Comitato di Indirizzo del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, avendo presa visione della documentazione contenente le indicazioni relative agli obiettivi formativi e alle attività di formazione di base e caratterizzanti dei singoli corsi e condividendo ampiamente le motivazioni alla base della proposta di ciascuno dei corsi di laurea, esprime unanime parere favorevole sui corsi di Laurea e Laurea magistrale proposti dalla Facoltà di Architettura.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

"La nostra meta più alta dovrebbe essere quella di produrre uomini capaci di concepire una totalità, anziché lasciarsi troppo presto assorbire nei canali angustissimi della specializzazione. Il nostro secolo ha prodotto il tipo dell'esperto in milioni di esemplari: facciamo posto ora agli uomini di ampia visione" (W.Gropius, 1937).

La Laurea Magistrale in Architettura 5UE ha come obiettivo la formazione di una figura professionale generalista, conforme alla qualifica di architetto, così come prevista dalla direttiva CE 2005/36 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

La struttura quinquennale, a ciclo unico, garantisce la rispondenza al comma 1 della sezione 8 relativa alla formazione dell'architetto. I contenuti degli insegnamenti consentono di mantenere un equilibrato rapporto tra gli aspetti teorici e pratici della formazione dell'architetto e di garantire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste negli 11 punti del documento europeo.

Il nuovo corso di laurea magistrale nasce peraltro come ri-formulazione del corso di laurea specialistica (quinquennale) 5UE, del quale ha inteso conservare la struttura complessiva e l'equilibrio tra i diversi settori disciplinari; un equilibrio che da un lato riflette l'adesione alla prospettiva europea, e dall'altro caratterizza attraverso i "pesi" assegnati a ciascun settore una specifica interpretazione della formazione dell'architetto, che oggi, a quasi ottanta anni dalla nascita della Facoltà di Architettura a Napoli, rappresenta una importante e qualificata "tradizione" formativa.

Le attività di base (MAT/03, MAT/05, ING-IND/11, ICAR/18, ICAR/17), articolate in corsi monodisciplinari o integrati, sono concentrate nel primo triennio, salvo alcuni specifici approfondimenti collegati al laboratorio di sintesi previsto a conclusione del percorso formativo. Le attività caratterizzanti (ICAR/14, ICAR/19, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/12, ICAR/22, IUS/10) sono articolate in corsi monodisciplinari o integrati e in laboratori. Gli insegnamenti affini o integrativi sono legati ai settori ICAR/15 e ICAR/16 (una parte dei crediti è inoltre assegnata a settori presenti nelle attività di base e caratterizzanti). Completano il quadro formativo le attività finalizzate alla verifica della conoscenza della lingua straniera, all'acquisizione delle abilità informatiche e al tirocinio formativo e di orientamento, oltre naturalmente a quelle finalizzate alla prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La consapevolezza della necessità di sviluppare un'attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea viene sviluppata dall'insieme degli insegnamenti previsti dal Corso di Studi attraverso le diverse strumentazioni disciplinari: quella legata ai corsi di rappresentazione e ai corsi di costruzione che sviluppano un'attenzione specifica alle trasformazioni relative al mondo dell'architettura; quella legata alla scelta dei temi su cui concentrare l'attività progettuale, tipica di tutti i laboratori, che sviluppano la capacità di gestire la complessità e di formulare proposte anche sulla base di informazioni limitate o incomplete; quella legata ai corsi di teoria (della progettazione, dell'urbanistica, del restauro) e ai corsi di materie giuridiche e di estimo che sollecitano un'attenzione ai mutamenti di carattere culturale e sociale.

Abilità comunicative (communication skills)

E' in particolare attraverso le esperienze progettuali sviluppate nei Laboratori di progettazione, di restauro, di urbanistica, di costruzione, di tecnica delle costruzioni e di sintesi finale che gli studenti vengono guidati a imparare a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese. Sia le caratteristiche dei corsi, che prevedono un lavoro svolto in gran parte in aula e discusso con ritmi frequenti in pubblico - con gli altri studenti e con i docenti -, sia le caratteristiche degli esami contribuiscono a formare negli studenti la capacità di esporre in maniera chiara il proprio lavoro e la propria produzione.

La questione della comunicazione, nel caso dei laureati magistrali in architettura passa inoltre per la capacità di rappresentazione: allo sviluppo di questa capacità contribuiscono le discipline del disegno. Alla costruzione delle abilità comunicative danno un contributo anche le discipline informatiche.

Prima di affrontare la prova finale, gli studenti devono peraltro avere dimostrato di conoscere e di utilizzare correttamente, oltre all'italiano, la lingua inglese. Oltre ai 2 crediti destinati di norma a questa verifica, il Corso di Studi offre una serie di corsi più specialistici finalizzati all'acquisizione dell'inglese tecnico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'architettura è una disciplina complessa che è insieme una scienza, un'arte, un mestiere. Si insegna quindi attraverso l'uso di teorie, di esempi, di tecniche. La necessità di integrare questi diversi tipi di conoscenza, la necessità di estenderla già durante gli anni di studio in modo da costruirsi un proprio autonomo bagaglio di riferimenti, la necessità di applicarla a temi e a condizioni sempre diverse, esperienza che gli studenti compiono soprattutto attraverso l'attività dei laboratori, forma in loro quella capacità di apprendimento e elaborazione autonoma che garantisce la possibilità di continuare a progredire anche da soli nello studio e nella pratica dell'architettura.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Architettura è programmato a livello nazionale. I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una competenza specifica (il cui livello è comunque legato a quello previsto dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria): logica, cultura generale, comprensione di testi, storia dell'arte, matematica e fisica, disegno. E' inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Architettura prevede, oltre che la presentazione dell'esperienza del laboratorio di sintesi finale svolto nel corso del quinto anno - finalizzata alla verifica dell'acquisizione di una conoscenza sintetica della disciplina architettonica -, l'elaborazione di una tesi di laurea, sviluppata dallo studente in una delle discipline previste dall'ordinamento - finalizzata alla verifica delle capacità di approfondimento di specifiche questioni disciplinari.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'attivazione, nell'Ateneo, di due differenti corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico nella medesima classe LM4 - così come peraltro è avvenuto in moltissimi Atenei italiani - è legata fondamentalmente alla differente tradizione dei due corsi di studio rispetto all'adeguamento alle norme UE per la libera circolazione degli architetti in Europa.

Il CLM quinquennale a ciclo unico di Architettura, attivato presso la Facoltà di Architettura, rappresenta l'evoluzione di un percorso che ha una lunga vicenda alle spalle e che ha trovato forme di adeguamento alle nuove norme rispettose della sua precisa identità di "scuola napoletana".

Il Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura, attivato presso la Facoltà di Ingegneria, rappresenta l'esito di un'evoluzione dall'originario Corso di Laurea in Ingegneria Civile Edile passando per quello in Ingegneria Edile (tab. XXIX), che ha mantenuto una sua precisa identità, caratterizzata da una marcata tradizione di studi di ingegneria e dalle radici antiche della originaria Scuola di Ponti e Strade.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Profilo Generico
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi occupazionali:
descrizione generica: I laureati magistrali in Architettura 5UE potranno accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e potranno circolare liberamente nei paesi dell'Unione Europea. Oltre che esercitare la libera professione, i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e della trasformazione della città e del territorio.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)• Architetti - (2.2.2.1.1)• Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Premessa - Il contenuto complessivo del Corso di Studi
Conoscenza e comprensione A conclusione del percorso di studi gli studenti della Laurea Magistrale in Architettura 5UE devono possedere conoscenze e capacità operative e di sintesi connesse al progetto di architettura, in relazione alle discipline che l'endecalogo europeo considera costitutive del sapere dell'architetto. La stessa strutturazione dell'endecalogo europeo segnala che le conoscenze e le loro applicazioni non possono che costruirsi attraverso un continuo intreccio di saperi e una continua logica di integrazione delle discipline di base e caratterizzanti che in altre classi di laurea sono fondative di saperi specialistici (fisica tecnica, tecnologia, scienza e tecnica delle costruzioni, estimo, materie giuridiche). Proprio per segnalare l'aderenza della struttura del corso di studi alla normativa europea, l'individuazione delle aree di apprendimento è stata compiuta sulla base della logica formativa espressa dalla Direttiva piuttosto che sulla tradizionale separazione tra cicli temporali o tra caratteristiche delle discipline (di base, caratterizzanti, integrative).
Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati del Corso di Studi sviluppano l'insieme di capacità connesse alla professione di architetto così come identificate dalla Direttiva Europea e possono svolgere attività di progettazione nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro. Oltre alla libera professione i laureati possono svolgere funzioni di elevata responsabilità in Istituzioni ed Enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione e della trasformazione delle città e del territorio.
I temi della storia e delle teorie dell'architettura e delle arti
Conoscenza e comprensione Nel corso dei cinque anni lo studente, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate, conosce la storia e la teoria dell'architettura e ne comprende la relazione con il progetto di architettura nei diversi tempi e nei diversi luoghi. La conoscenza e la capacità di comprensione della storia e delle teorie dell'architettura nonché della storia dell'arte, in particolare nella sua versione novecentesca, vengono ottenute non solo all'interno dei corsi di storia ma anche attraverso l'approfondimento dei temi progettuali trattati dai diversi laboratori di progettazione, di costruzione, di urbanistica, di restauro.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sviluppa le capacità critiche e la capacità di riconoscere le relazioni tra le discipline storiche e la progettazione architettonica e urbana, il progetto di conservazione e restauro, il progetto del paesaggio e della città.
I temi della composizione e della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio
Conoscenza e comprensione Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche, in particolare in relazione al progetto degli interni e a quello del paesaggio e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura, con le diverse scale e con i diversi ambiti della sua applicazione, La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizza anche nelle attività progettuali segnate da un diverso tipo di specialismo, legato ai temi della progettazione esecutiva, del restauro, della progettazione alla scala urbana.
I temi della costruzione

Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni tecnologiche e costruttive legate in particolare agli aspetti esecutivi del progetto di architettura anche in relazione all'impiego dei sistemi costruttivi e ai temi del recupero edilizio e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente gli aspetti tecnologici e costruttivi del progetto di architettura e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di approfondimento esecutivo del progetto di architettura, alle diverse scale e nei diversi ambiti della sua applicazione,
I temi della concezione strutturale
Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni legate alla concezione e al calcolo delle strutture come elementi integranti dell'elaborazione del progetto architettonico nei diversi ambiti della sua applicazione. e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti strutturali del progetto di architettura e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di approfondimento del progetto di architettura, alle diverse scale e nei diversi ambiti della sua applicazione,
I temi della concezione impiantistica
Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni legate alla concezione e al calcolo degli impianti come elementi integranti dell'elaborazione del progetto architettonico nei diversi ambiti della sua applicazione e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti impiantistici del progetto di architettura e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di approfondimento esecutivo del progetto di architettura, alle diverse scale e nei diversi ambiti della sua applicazione,
I temi della matematica e dell'informatica
Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni attraverso corsi frontali ed esercitazioni lo studente sviluppa la conoscenza e la capacità di comprensione degli elementi di base della Matematica e dell'informatica.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa le capacità logiche e la conoscenza analitica delle forme, necessarie per la formazione dell'architetto e per la piena comprensione delle materie di tipo strutturale.
I temi delle tecniche di rilievo e di rappresentazione
Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni attraverso corsi frontali, seminari, esercitazioni, lo studente conosce le teorie e le tecniche della rappresentazione e dell'indagine sul costruito, comprendendone le articolazioni interne e le evoluzioni più recenti legate all'uso del computer
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di leggere i disegni di architettura e di produrre delle elaborazioni grafiche legate alle varie tecniche di rappresentazione, nonché la capacità di rappresentare il costruito nelle sue diverse articolazioni e alle varie scale. Tali capacità vengono applicate e articolate anche all'interno dei laboratori di progettazione, di costruzione, di urbanistica, di restauro
I temi dell'economia e della valutazione
Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate e attività di laboratorio, lo studente conosce le tematiche relative agli aspetti economici e agli aspetti della valutazione del progetto architettonico e urbano e dei progetti e piani urbanistici e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla loro definizione.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di applicare all'attività progettuale, nelle sue diverse articolazioni, le conoscenze di carattere economico e valutativo confrontandosi con i diversi gradi di complessità e con i diversi ambiti di applicazione dei progetti architettonici e urbani e dei piani urbanistici,
I temi dell'urbanistica, della pianificazione, del diritto urbanistico
Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate e attività di laboratorio, lo studente conosce le tematiche relative all'urbanistica e alla pianificazione territoriale negli aspetti teorici e metodologici, nelle connotazioni giuridiche e nelle applicazioni pratiche. e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione dei piani e dei progetti alla scala urbanistica.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività di progettazione e di pianificazione urbanistica alla scala urbana e territoriale confrontandosi con i suoi diversi gradi di complessità, con i diversi ambiti della sua applicazione e con le questioni poste dalla legislazione vigente,
I temi del restauro e del recupero
Conoscenza e comprensione

Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate e attività di laboratorio, lo studente conosce le tematiche relative al restauro dell'architettura negli aspetti teorici e metodologici e nelle applicazioni pratiche e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale finalizzata al restauro degli edifici e degli ambienti urbani, confrontandosi con i suoi diversi gradi di complessità, e con i diversi ambiti della sua applicazione.

Attività di base

ambito: Discipline matematiche per l'architettura		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		19	19
Gruppo	Settore	min	max
B11	MAT/03 Geometria	3	3
B12	MAT/05 Analisi matematica	16	16

ambito: Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 12)		14	14
Gruppo	Settore	min	max
B21	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	14	14

ambito: Discipline storiche per l'architettura		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 20)		24	24
Gruppo	Settore	min	max
B31	ICAR/18 Storia dell'architettura	24	24

ambito: Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		26	26
Gruppo	Settore	min	max
B41	ICAR/17 Disegno	26	26

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		83	
---	--	----	--

Totale Attività di Base	83 - 83
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito: Progettazione architettonica e urbana		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 36)		40	40
Gruppo	Settore	min	max
C11	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	40	40

ambito: Teorie e tecniche per il restauro architettonico		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		8	8
Gruppo	Settore	min	max
C21	ICAR/19 Restauro	8	8

ambito: Analisi e progettazione strutturale per l'architettura		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 12)		30	30
Gruppo	Settore	min	max
C31	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	16	16
C32	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	14	14

ambito: Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		24	24
Gruppo	Settore	min	max
C41	ICAR/21 Urbanistica	18	18
C42	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	6	6

ambito: Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		24	24
Gruppo	Settore	min	max
C51	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	24	24

ambito: Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
C61	ICAR/22 Estimo	10	10

ambito: Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 4)		6	6
Gruppo	Settore	min	max
C71	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		142	
--	--	-----	--

Totale Attività Caratterizzanti		142	142
--	--	-----	-----

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 30)		32	32
A11	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	4	4
A12	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	8	8
A13	ICAR/15 - Architettura del paesaggio	6	6
A14	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	4	4
A15	ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	4
A16	ICAR/19 - Restauro	6	6
Totale Attività Affini		32 - 32	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		43 - 43	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/12 , ICAR/14 , ICAR/18 , ICAR/19)

Come è noto, la direttiva europea 2005/36, per la parte che riguarda la professione di architetto, ha ripreso la direttiva 384/85, in particolare con riferimento agli 11 punti che qualificano la formazione dell'architetto generalista. Una formazione costruita su una ampia interdisciplinarietà, puntualmente riflessa dalla tabella ministeriale che stabilisce la presenza di ben 11 differenti ambiti disciplinari. Il nuovo corso di laurea magistrale nasce peraltro, lo si è già ricordato, come ri-formulazione del corso di laurea specialistico (quinquennale) 5UE, del quale ha inteso conservare la struttura complessiva e l'equilibrio tra i diversi settori disciplinari.

Considerate queste particolari condizioni e dunque la volontà di concentrare la formazione all'interno della già ampia articolazione proposta dall'endecalogico europeo, da un lato, e di riequilibrare le proporzioni tabellari, dall'altro - nella strutturazione del nuovo ordinamento si è scelto di assegnare una parte consistente dei crediti destinati alle materie affini o integrative a settori disciplinari già presenti tra quelli di base e caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti